

## PANEL 9

### LA STORIA NELLE ORECCHIE. UN DIALOGO TRA STORIA ORALE, PODCASTING E PUBLIC HISTORY.

**Coordinatrice/Chair:** Lidia Piccioni (Università di Roma La Sapienza – Associazione Italiana di Storia Orale)

Negli ultimi anni la produzione e la fruizione dei podcast sono notevolmente cresciute, specialmente a partire dalla pandemia del 2020. Anche se esistono versioni che includono il video, molto popolari sui social, questi strumenti di intrattenimento, informazione e cultura si fondano principalmente sull'ascolto.

Per gli storici che utilizzano fonti orali il podcast rappresenta la possibilità di valorizzare la dimensione sonora delle interviste, estremamente sacrificata dal più comune uso trascritto.

Questo medium dà inoltre l'opportunità ai ricercatori di agire da public historian sotto molti punti di vista ad esempio intercettando pubblici ampi, sperimentando linguaggi creativi, lavorando in equipe con professionisti dell'audio, costruendo una narrazione della storia che includa le memorie ed i vissuti, tessendo forme di shared authority.

A partire da alcune esperienze concrete, il panel ragiona sulle potenzialità del podcast per la comunicazione della storia, mettendone in luce, al tempo stesso, le criticità.

#### *History in your ears. A dialogue between oral history, podcasting and public history.*

In recent years, the production and consumption of podcasts has grown significantly, especially since the 2020 pandemic. Although there are versions that include video, which are very popular on social media, these tools for entertainment, information and culture are mainly based on listening.

For historians who use oral sources, podcasts offer the opportunity to enhance the audio dimension of interviews, which is greatly sacrificed by the more common use of transcripts.

This medium also gives researchers the opportunity to act as public historians in many ways, for example by reaching wide audiences, experimenting with creative languages, working in teams with audio professionals, constructing a narrative of history that includes memories and experiences, and weaving forms of shared authority.

Starting from some concrete experiences, the panel discusses the potential of podcasts for communicating history, while also highlighting their critical issues.

**Giulia Zitelli Conti (Università di Roma Tre) e Riccardo Preda (professionista audio in ambito educativo e socio-culturale) - “Un’esperienza d’amore”: un podcast di storia orale sul Canzoniere della Magliana.**

La relazione presenterà un audio documentario realizzato con interviste, raccolte tra il 2016 ed il 2018, e altri documenti sonori attualmente conservati in un archivio di ricerca privato. Il progetto ha inteso raccontare non solo la storia del Canzoniere della Magliana, gruppo culturale attivo negli anni Settanta, ma anche il percorso di ricerca che ha portato alla realizzazione delle interviste.

Si discuteranno alcune questioni metodologiche fondamentali inerenti alla costruzione, all’interpretazione, alla conservazione, al riuso creativo, alla restituzione e alla diffusione pubblica delle fonti orali.

La relazione intende ragionare in maniera specifica sull’utilizzo del mezzo audio, inteso come podcast o audio documentario, quale forma comunicativa e divulgativa della storia. Gli interrogativi e le riflessioni intorno a questo utilizzo sono molti e spesso si incardinano sulle prospettive inevitabilmente diverse fra chi fa ricerca storica e chi invece una storia, attraverso l’audio, la vuole raccontare.

Le due prospettive, tuttavia, non sono scisse in maniera netta e anzi si rivela interessante osservare, assieme alle divergenze, anche i punti di contatto. L’esperienza della co-costruzione dell’audio documentario sul Canzoniere della Magliana, svoltasi intersecando storia orale e podcasting, offre proprio la possibilità di vedere le interazioni fra discipline, obiettivi e medium utilizzati, interrogandosi su: quale mediazione occorre mettere in campo tra professionisti dell’audio e ricercatori?

Come adattare la complessità della ricostruzione del passato al formato d’ascolto “in 20 minuti”? In che modo questo specifico medium può valorizzare la specificità delle interviste di storia orale?

***“An experience of love”: an oral history podcast on the Canzoniere della Magliana.***

The presentation will feature an audio documentary created using interviews collected between 2016 and 2018, as well as other audio documents currently stored in a private research archive. The project aims to recount not only the history of the Canzoniere della Magliana, a cultural group active in the 1970s, but also the research process that led to the interviews.

Some fundamental methodological issues inherent in the construction, interpretation, preservation, creative reuse, restitution and public dissemination of oral sources will be discussed.

The report aims to reflect specifically on the use of audio media, in the form of podcasts or audio documentaries, as a means of communicating and disseminating history. There are many questions and reflections surrounding this use, and they often hinge on the inevitably different perspectives of those who do historical research and those who want to tell a story through audio.

However, the two perspectives are not clearly divided, and it is interesting to observe not only the differences but also the points of contact.

The experience of co-creating the audio documentary on the Canzoniere della Magliana, which combined oral history and podcasting, offers the opportunity to see the interactions between disciplines, objectives and media used, asking questions such as: what mediation is needed between audio professionals and researchers?

How can the complexity of reconstructing the past be adapted to a “20-minute” listening format? How can this specific medium enhance the specificity of oral history interviews?

### **Arianna Scarnecchia (audio documentarista e reporter freelance) – Tor Bella Monaca Tales - e ti vengo a cercare. L’uso creativo delle fonti orali, relazioni e distanze con la storia orale e public.**

La relazione presenterà una riflessione a partire dalla produzione sonora “E ti vengo a cercare / Tor Bella Monaca Tales”, realizzata da Irene Dani e Arianna Scarnecchia nell’estate del 2025. Il lavoro sonoro era parte del progetto “E ti vengo a cercare” a cura della produzione teatrale Index, che prevedeva laboratori diversi tra loro: indagine artistica, fotografia, danza, storie a fumetti, i cui esiti sono stati presentati in una giornata di restituzione pubblica nel quartiere.

La relazione intende dunque ragionare dapprima sul lavoro di raccolta delle fonti, e sulle sfide, le resistenze e i conflitti incontrati in un quartiere i cui abitanti segnalano una sorta di “iper-narrazione” del territorio.

Nella fase di costruzione del prodotto, considerando le sfide presentate dalla raccolta e il progetto di cui il prodotto era parte, si è deciso di andare verso un uso marcatamente creativo delle fonti raccolte, andando verso una narrazione insieme legata al territorio, ma in qualche modo onirica e quasi favolistica, segnando una distanza marcata sia dalla cronaca giornalistica che da un tentativo di dipingere fedelmente e realisticamente i luoghi. La relazione si interroga sulle diverse possibilità di uso creativo delle fonti, e sui rapporti che un uso marcatamente e dichiaratamente creativo intesse o viceversa rompe, con la storia orale e la public history.

### ***Tor Bella Monaca Tales - E ti vengo a cercare. The creative use of oral sources, relationships and distances with oral history and the public.***

This paper reflects on the sound production E ti vengo a cercare / Tor Bella Monaca Tales, created by Irene Dani and Arianna Scarnecchia in the summer of 2025. The work was developed within the project E ti vengo a cercare, curated by the theatre production company Index, which brought together a series of heterogeneous workshops—artistic research, photography, dance, and comic storytelling—whose outcomes were presented during a public restitution event in the neighbourhood. Therefore, the paper addresses the process of oral sources collection, focusing on the challenges, resistances, and conflicts encountered in a context where residents perceive the area to be “over-narrated”. In response to these challenges, and in relation to the

broader framework of the project, the sound work adopted a deliberately creative approach to the use of collected sources.

This choice resulted in a narrative that remains rooted in the territory while simultaneously embracing a dreamlike, almost fairy-tale dimension, deliberately distancing itself both from journalistic chronicle and from attempts at faithful or strictly realistic representation.

The paper ultimately interrogates the different possibilities of creative uses of sources, and examines the relationships that an explicitly creative approach establishes—or, conversely, disrupts—with the practices and frameworks of oral history and public history.

### **Alessandro Laruffa (Istituto Storico Italiano per l'Età Moderna e Contemporanea) – TorBellaTalk. Podcasting, oral & public history come pratiche educative e di comunità in un quartiere di Roma.**

La relazione analizza il podcast storico come dispositivo metodologico di public history e oral history in ambito scolastico, a partire da un progetto realizzato presso il Liceo “Edoardo Amaldi” di Tor Bella Monaca (Roma).

L'esperienza, sviluppata all'interno del Centro di Documentazione Amaldi in collaborazione con il CNR-ISMed, prevede la produzione di podcast come esito di un processo di ricerca partecipata, fondato sulla condivisione dell'autorità, sull'uso critico delle fonti e sulla restituzione pubblica del sapere storico.

Il progetto si colloca all'incrocio tra didattica attiva, storia orale e public history, interrogando il ruolo degli studenti come soggetti produttori di conoscenza storica. Attraverso la raccolta di interviste, l'analisi di archivi scolastici e territoriali e la costruzione di narrazioni sonore, il podcast diventa uno spazio di negoziazione tra memoria individuale, storia istituzionale e rappresentazioni pubbliche del quartiere.

La scelta del medium sonoro non è neutra: il podcast favorisce forme di ascolto prolungato, restituisce centralità alla voce e alla dimensione relazionale della testimonianza e rende visibile il processo di costruzione del racconto storico.

Dal punto di vista metodologico, l'esperienza consente di riflettere su alcune questioni centrali della public history: la condivisione dell'autorità tra studiosi e studenti di storia, studenti e comunità; la tensione tra rigore scientifico e accessibilità; il rapporto tra ricerca, educazione e intervento nello spazio pubblico.

La storia della scuola emerge come scala privilegiata per osservare trasformazioni sociali e urbane più ampie, mostrando come pratiche di public history radicate nei contesti educativi possano contribuire alla costruzione di patrimoni condivisi, alla formazione di competenze critiche e alla ridefinizione del rapporto tra le istituzioni scolastiche e il territorio.

La relazione riflette su due assi principali: quale valore educativo del podcasting storico come pratica laboratoriale, capace di coniugare rigore metodologico, competenze tecniche e partecipazione comunitaria? Quali prospettive di replicabilità in altri contesti educativi e urbani?

*TorBellaTalk. Podcasting, oral and public history as educational and community practices in a neighbourhood of Rome.*

This paper analyses the historical podcast as a methodological device within public history and oral history in the school context, drawing on a project at the Liceo “Edoardo Amaldi” in Tor Bella Monaca (Rome).

Developed within the Amaldi Documentation Centre in collaboration with CNR-ISMed, the project conceptualises podcast production as the outcome of a participatory research process grounded in the sharing of authority, the critical use of sources, and the public dissemination of historical knowledge.

The project is situated at the intersection of active learning, oral history, and public history, and interrogates the role of students as producers of historical knowledge.

Through the collection of interviews, the analysis of school and local archives, and the construction of sound-based narratives, the podcast becomes a space of negotiation between individual memory, institutional history, and public representations of the neighbourhood.

The choice of the audio medium is not neutral: podcasting encourages sustained listening, restores centrality to the voice and the relational dimension of testimony, and renders visible the process by which historical narratives are constructed.

From a methodological perspective, the experience provides an opportunity to reflect on several core issues in public history: the sharing of authority among historians, students, and communities; the tension between scholarly rigour and accessibility; and the relationship between research, education, and intervention in the public sphere.

The history of the school emerges as a privileged scale through which to observe broader social and urban transformations, demonstrating how public history practices embedded in educational contexts can contribute to the construction of shared heritage, the development of critical skills, and the redefinition of the relationship between educational institutions and their surrounding territory.

The paper is structured around two main lines of inquiry: what is the educational value of historical podcasting as a laboratory-based practice that combines methodological rigour, technical skills, and community participation? And what prospects does it offer for replication in other educational and urban contexts?